

Eventi

FORTMED 2018

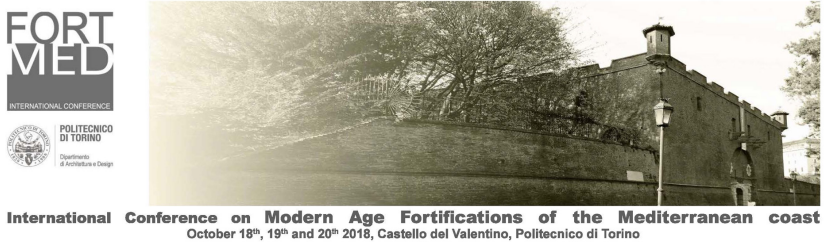
Stefano Brusaporci

Il 18, 19 e 20 ottobre 2018, presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino, nella magnifica sede del Castello del Valentino, si è svolta la *Conferenza Internazionale FORTMED* a cura delle Professoressa Anna Marotta e Roberta Spallone. L'evento è stato dedicato a ricerche inerenti fortificazioni di epoca moderna in area mediterranea. L'iniziativa ha reso possibile lo scambio di conoscenze ed esperienze al fine di favorire una migliore comprensione e valorizzazione dei fenomeni culturali del patrimonio architettonico che si sono sviluppati nei paesi del Mediterraneo (tra cui Spagna, Francia, Italia, Malta, Tunisia, Cipro, Grecia, Albania, Algeria, Marocco), ma anche di altre esperienze, provenienti dall'America centrale e meridionale, caratterizzate da simili dinamiche storiche (quali ad esempio Cuba, Porto Rico, Filippine, Panama). Alle tre giornate hanno preso parte oltre duecento studiosi di diverse discipline, provenienti da vari paesi non solo dell'area del Mediterraneo. Gli interventi sono stati presentati in quattro sessioni parallele, e hanno riguardato le seguenti tematiche: problemi di carattere storico, anche nel campo della cartografia e delle tecniche costruttive; ingegneria militare e sistemi difensivi, con particolare riferimento a

nuovi modi di difesa; la ricerca sul patrimonio costruito architettonico di castelli, torri e fortezze e relativi interventi di manutenzione e conservazione; lo studio dei materiali da costruzione e dei processi di alterazione, con proposte di intervento di restauro; il rilievo digitale (*Digital Heritage*) con l'utilizzo delle strumentazioni di acquisizione

3D, quali laser scanner e fotogrammetria, e la modellazione avanzata, con lo studio dell'evoluzione della rappresentazione nelle forme della Realtà Virtuale e della Realtà Aumentata; la gestione e valorizzazione del patrimonio fortificato e il turismo culturale. Infine sono state presentate ulteriori esperienze in una sezione che non comprendeva gli

Fig. 1. Locandina del convegno.



argomenti precedenti, ma che affrontava anche temi di carattere generale, pur sempre pertinenti con il tema principale del convegno.

Alla call della conferenza hanno aderito 354 studiosi da 19 paesi, sottoponendo 235 abstract. In seguito a revisione da parte dei membri del comitato scientifico, sono stati accettati e pubblicati negli atti 190 contributi, ad opera di oltre 310 autori, provenienti dalle seguenti nazioni: Italia, Spagna, Albania, Algeria, Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Israele, Marocco, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Turchia, Regno Unito, Venezuela. I volumi degli atti [1], editi all'interno della collana editoriale che raccoglie gli esiti delle precedenti conferenze FORTMED, sono stati pubblicati in open access attraverso una piattaforma dedicata [2].

Nel corso della manifestazione sono stati premiati alcuni relatori, all'interno di tre categorie specifiche: *Best full paper*, *Best Short Paper* e *Best Student Prize*. Tali premi sono stati assegnati a Marco Carpiceci e Fabio Colonnese (*Best Full Paper*), per l'intervento intitolato *Labyrinth as passive defense system: an analysis of Renaissance treatise of Francesco di Giorgio Martini, ex-aequo* con Antonio Bravo-Nieto e Sergio Ramírez-González per *Arquitectura religiosa en fortificaciones de Orán y Mazalquivir en el siglo XVI: varias obras de Jacome Palearo Fratrín y Juan Bautista Antonelli*; il *Best Short Paper* è stato assegnato a Marco Giamello, Andrea Scala, Sonia Mugnaini e Stefano Columbu per l'intervento dal titolo *Analisi compositiva comparativa delle malte di allettamento delle Fortezze del Peruzzi e dei Medici prima e dopo la caduta dello Stato di Siena*; e infine il *Best Student Paper* vinto da Vito Antonio Di Leo e Nicola Vulpio con *Il castello di Seracapriola: rilievo e analisi per una lettura dell'architettura fortificata*.

La conferenza è stata organizzata nell'ambito del progetto intitolato *Surveillance and Defense Towers of the Valencian Coast. Metadata generation and 3D models for interpretation and effective enhancement* con il coordinamento scientifico (*principal investigator*) del professor Pablo Rodríguez-Navarro [3]. L'iniziativa torinese rappresenta la quarta edizione della conferenza FORTMED, le cui precedenti si sono svolte presso l'Istituto Universitario di Restauro del Patrimonio dell'Universitat Politècnica de València (2015), presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze (2016) e presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de la Universitat de Alacant (2017).

La prossima edizione della conferenza FORTMED si terrà a Granada dal 26 al 28 marzo 2020 e sarà organizzata dal

Laboratorio de Arqueología y Arquitectura de la Ciudad, della Escuela de Estudios Árabes (CSIC) [4].

I convegni FORTMED sono organizzati nell'ambito delle attività dell'Associazione Internazionale per le Fortificazioni del Mediterraneo. FORTMED, che ha come obiettivo lo studio, la salvaguardia e la valorizzazione della cultura e del patrimonio sviluppati sulla costa mediterranea [5].

Senza ombra di dubbio, si può ritenere che la serie di conferenze FORTMED sia venuta ormai a costituirsi quale riferimento per la comunità scientifica internazionale. Particolare punto di forza è rappresentato non solo da temi di specifico interesse, ma anche dal coinvolgimento di figure accademiche e professionali di elevato livello, provenienti da vari ambiti, tra i quali quelli dell'architettura, dell'ingegneria, dell'archeologia,

Fig. 2. Sessione di lavoro all'interno della conferenza FORTMED 2018.



della storia, del restauro, della geografia, della cartografia e della comunicazione. Volendo tracciare una sintesi delle tre giornate di lavoro a Torino, si può af-

fermare che la conferenza FORTMED 2018 è stata caratterizzata da contributi di elevato valore, favorendo l'incontro di studiosi di differenti settori e lo scambio

di esperienze di particolare interesse. Un esito più che positivo, reso possibile anche dalla puntuale e molto attenta organizzazione dei padroni di casa.

Note

[1] Gli atti sono costituiti dal libro degli *abstract*: Marotta, A., Spallone, R. (eds.). *FORTMED2018 Torino Book of Abstracts*. Torino: Politecnico di Torino; e dai tre volumi: Marotta, A., Spallone, R. (eds.). *Proceedings of the International Conference on Modern Age Fortification of the Mediterranean Coast. FORTMED 2018*. Voll. 7, 8, 9. Torino: Politecnico di Torino.

[2] Si veda <<https://fortmed2018.blog/>> (consultato il 10 maggio 2019).

[3] Codice di riferimento del progetto HAR2013-41859-P, finanziato dal National Program for Fostering Excellence in Scientific and Technical Research, National Sub-Program for Knowledge Generation, Ministry of Economy and Competitiveness (Government of Spain).

[4] Informazioni relative all'edizione del 2020 sono disponibili all'indirizzo: <<https://fortmed2020.wordpress.com/>> (consultato il 10 maggio 2019).

[5] L'associazione è presieduta da Pablo Rodríguez-Navarro dell'Universitat Politècnica de València, con vicepresidente Giorgio Verdiani dell'Università degli Studi di Firenze e segretario Teresa Gil-Piqueras dell'Universitat Politècnica de València. Maggiori informazioni sull'associazione sono disponibili al sito <<https://fortmed.blogs.upv.es/it/>> (consultato il 10 maggio 2019), dove è possibile reperire anche gli atti delle precedenti conferenze.

Autore

Stefano Brusaporci, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale, stefano.brusaporci@univaq.it